



## Un poema cistercense

### Affreschi giotteschi a Chiaravalle Milanese

**A CURA DI:** Sandrina Bandera  
con un saggio di Mina Gregori  
**EDITORE:** Electa  
**PAGINE:** 304  
**ILLUSTRAZIONI:** 200  
**PREZZO:** 120 euro  
**IN LIBRERIA:** marzo 2010

In occasione del restauro degli affreschi giotteschi dell'abbazia di Chiaravalle, **Electa** pubblica, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, un volume che documenta per la prima volta in modo esaustivo e analitico l'importante **ciclo pittorico**, situato nell'omonima abbazia, complesso monastico cistercense del XII-XIII secolo.

**Gli affreschi principali della Torre nolare o tiburio sono dedicati alla Vergine** tema caro alla spiritualità cistercense, e in particolare rappresentano le storie *post resurrectionem* tratte dalla "Legenda Aurea", scritta dal frate domenicano Jacopo da Varagine.

La paternità degli affreschi del tiburio è attribuita a **pittori di scuola giottesca** e risale agli anni Trenta-Quaranta del **Trecento**. Si tratta di due cicli che si susseguono per registri in verticale. Quelli nei settori più alti che rappresentano gli evangelisti della calotta le figure di santi del tamburo (probabilmente una specie di genealogia dell'Ordine cistercense), vanno riferiti ad un **maestro lombardo** del quarto decennio del secolo; quelli relativi alle storie della Vergine sulle pareti immediatamente al di sotto del tamburo, costituenti il ciclo più noto, che si distinguono per l'articolazione complessa, per la grandiosità, per la trasparenza e l'effetto sfumato dei toni cromatici, sono opera di **Stefano Fiorentino**. L'artista, attivo con una bottega di pittori toscani dei quali rappresentava la personalità di maggior spicco, fu uno degli allievi più dotati di Giotto, seppure ancora quasi sconosciuto, padre di Giotto, altro grandissimo artista fiorentino strettamente connesso alla tradizione di Giotto. Stefano rappresenta la vena più gotica di questa tradizione pittorica, che Vasari descrive in due parole di grande fascino e chiarezza come "pittura dolcissima e tanto unita" per indicare l'attenzione alla rappresentazione della dolcezza dell'animo attraverso i volti e la capacità di fondere i colori per effetto del pulviscolo atmosferico. Le pagine che **Giorgio Vasari** dedica a **Stefano Fiorentino** nelle sue *Vite*, così come quelle di prestigiosi storici precedenti, dal Ghiberti al *Libro di Antonio Billi*, gli riconoscono grande autorevolezza e citano anche il ciclo di Chiaravalle tra le sue opere fondamentali. Sappiamo dalle fonti che Stefano si ammalò e abbandonò bruscamente i suoi lavori di Milano. Il ciclo di Chiaravalle infatti mostra un repentino cambiamento e un passaggio del cantiere alle sue maestranze, che seguirono in linea di massima il disegno del maestro. Proprio a causa di ciò, per la mancanza di punti di riferimento sicuri per la ricostruzione della personalità dell'artista, la critica ha stentato a

riconoscere la sua presenza a Chiaravalle. L'attività dell'abbazia in questo periodo rientrava nel **fermento e rinnovamento culturale** che caratterizzò la politica dei **Visconti**.

Il testo di **Sandrina Bandera** ricostruisce in modo puntuale e completo **la storia degli affreschi**, dalla costruzione del tiburio, alla committenza, alla formazione delle personalità coinvolte nel ciclo pittorico. Il saggio di **Mina Gregori** si sofferma invece sulla personalità di Stefano Fiorentino e ripercorre la **letteratura critica** di cui è stato oggetto di studio.

A corredo di questi qualificati interventi il volume presenta una **documentazione spettacolare di tutti gli affreschi** che consente di scoprire episodi, dettagli e aspetti ad essi relativi, grazie a **più di duecento immagini tra cui molti particolari a grandezza naturale 1:1**. La riproduzione del ciclo pittorico ha richiesto una **campagna fotografica apposita** realizzata da Antonio Quattrone. Oltre ai saggi critici alcuni testi essenziali illustrano i procedimenti e le scoperte derivati dal restauro.

## SOMMARIO

Stefano fiorentino: itinerario da Assisi a Chiaravalle  
*Mina Gregori*

Gli affreschi del tiburio  
*Sandrina Bandera*

**Gli affreschi del tiburio di Chiaravalle**  
*Sandrina Bandera, Anna Rosa Nicola, Valentina Parodi*

I. Evangelisti e Santi cistercensi  
*Cupola e tamburo*  
II. Glorificazione della Vergine  
*Parete est*  
III. Deposizione della Vergine  
*Parete nord*  
IV. Corteo funebre  
*Parete ovest*  
V. Annuncio della morte alla Vergine  
*Parete sud*

Il cantiere  
*Sandrina Bandera, Anna Rosa Nicola, Valentina Parodi*

Chiaravalle. La materia pittorica e le tecniche esecutive  
*Fabio Frezzato*

Il restauro  
*Anna Rosa Nicola, Valentina Parodi*

Bibliografia